

PROTOCOLLO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO A. S. 2022 -2023

“La continuità nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto del bambino/ragazzo ad un percorso formativo organico e completo ...a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costruire l’identità del singolo individuo.” (D.M. 4/3/91)

Continuità



Orientamento



“L’orientamento è un diritto del cittadino e comprende una serie di attività finalizzate a mettere in grado il cittadino di ogni età di: identificare i suoi interessi, le sue capacità, competenze e attitudini; identificare opportunità e risorse; prendere decisioni in modo responsabile; realizzare i propri progetti” (Linee guida per l’orientamento)

1: CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA

All'interno dell'Istituto Comprensivo assume una particolare rilevanza la continuità del processo educativo tra ordini di scuola. Essa è perseguita anzitutto mediante l'adozione di un curriculum per competenze trasversali in verticale e attraverso un progetto continuità che ponga attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. La scuola contribuisce allo sviluppo armonico degli alunni rilevando i bisogni formativi per organizzare un'offerta che assicuri la formazione di base, sappia integrare e apra allo sviluppo. Gli insegnanti di ogni ordine programmano e progettano in modo collegiale e trasversale per motivare e orientare gli alunni lungo l'intero percorso scolastico. La finalità viene perseguita dall'Istituto attraverso strumenti specifici (schede di passaggio, protocolli operativi, ecc.) e occasioni di incontro tra docenti dei diversi ordini.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

È numerosa la normativa di riferimento che fa riferimento alla continuità fra ordini di scuola. Già le premesse ai **Programmi Ministeriali della scuola elementare del 1985 e della scuola media del 1979** indicano, come condizione per assicurare ai ragazzi il raggiungimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria, la continuità del processo evolutivo che inizia già alla scuola dell'Infanzia.

A tal riguardo il **D.M. del 3 giugno 1991** all'art. 4 cita *“una particolare cura richiede la continuità (della scuola dell'infanzia) con la scuola elementare, finalizzata al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici ed alla eventuale organizzazione di attività comuni. Uno strumento importante per realizzare queste prospettive è la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica, accompagnata da momenti condivisi di formazione per gli insegnanti dei due gradi di scuola”*.

Nella **C.M. n. 339/1992** si afferma che *“la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità”*; e aggiunge che essa *“consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola”*.

La **Legge Delega n. 53/2003** della Riforma della scuola ha adottato inoltre il portfolio come strumento significativo del percorso scolastico e formativo del ragazzo per documentarne e certificarne le competenze. Ma ciò è possibile solo attraverso un raccordo fra ordini di scuola affinché il percorso si sviluppi in modo armonico.

La necessità di un lavoro collegiale nel progettare il percorso dei ragazzi si evince anche dal **Decreto Legislativo n. 59/2004** nel *“Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) alla fine del primo ciclo di istruzione”*.

Le “**Indicazioni per il curricolo**”, **D.M. del 31/07/2007** e successiva direttiva ministeriale n. 68 del 03/08/2007, del ministro Fioroni, fissano inoltre, nelle diverse aree disciplinari, i traguardi per lo sviluppo delle competenze articolati secondo una logica curricolare.

Le “**Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione**” del **2012**, a proposito della centralità della persona nel processo di apprendimento, sottolineano l’importanza di “valorizzare i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente”.

OBIETTIVI GENERALI:

Il Protocollo per la Continuità e l’Orientamento rappresenta uno strumento operativo che fa riferimento alla dimensione orizzontale e verticale, assume valore formativo e orientativo e si colloca quale snodo trasversale nel curricolo verticale favorendo il passaggio tra ordini di scuola, preparando gli alunni a costruire il proprio percorso di studi in uscita dal primo ciclo di istruzione. Il protocollo rappresenta inoltre una strategia organizzativa e progettuale funzionale al perseguimento delle seguenti finalità:

- ✓ l’innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza di tutti gli allievi
- ✓ il contrasto alle varie forme e situazioni di disuguaglianza
- ✓ la prevenzione dell’abbandono e della dispersione scolastica
- ✓ la realizzazione di una scuola aperta al dialogo e alla collaborazione con il territorio
- ✓ il successo formativo di tutti gli studenti e la garanzia del diritto allo studio e alle pari opportunità.

2. CONTINUITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA:

Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria 1° grado

PREMESSA

Al fine di facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all’altro, l’Istituto ha individuato un protocollo per istituzionalizzare le tappe della continuità educativa e didattica.

FINALITÀ:

- ✓ facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all’altro;
- ✓ favorire, attraverso varie attività, la cooperazione tra le insegnanti e tra gli alunni dei due ordini di scuola;
- ✓ accompagnare e coinvolgere i genitori nel processo di formazione dei propri figli.

STRUMENTI:

- ✓ momenti progettuali condivisi tra insegnanti dei diversi ordini di scuola;
- ✓ incontri tra docenti per scambio informazioni sugli alunni nei momenti di passaggio;
- ✓ incontri tra alunni dei diversi ordini di scuola; ✓ presentazione ai genitori dell'offerta formativa;
- ✓ momenti di verifica tra docenti per verificare l'efficacia delle varie azioni.

Un percorso che va dai campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della Scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata nella realtà nella Scuola Secondaria di I grado, permette di conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni, sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo, promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento, conoscere e condividere gli aspetti formativi e organizzativi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola. L'Istituto attiva percorsi e strategie volti a favorire la condivisione di esperienze educative e didattiche tra i diversi ordini di scuola al fine di sostenere l'alunno lungo l'intero percorso di crescita.

Obiettivi del percorso di continuità:

- curare il passaggio degli alunni nei vari ordini di scuola
- garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo
- promuovere collaborazione e dialogo tra i diversi ordini di scuola.

Per ciascuno degli obiettivi della Continuità verticale vengono di seguito declinate le attività e i soggetti coinvolti:

Sezione Primavera: dedicata ai bambini di due anni che durante l'anno si recano più volte a svolgere attività insieme ai bimbi di tre, al fine di rendere più agevole l'entrata nella scuola dell'Infanzia.

Scuola dell'Infanzia in ingresso

Inserimento alunni 3 anni:

- creazione di un ambiente accogliente per un inserimento graduale con un orario flessibile che permetta di abituarsi ai ritmi dell'intera giornata scolastica con attività di accoglienza;
- instaurazione di un atteggiamento sereno e positivo che favorisca le relazioni affettive tra pari e con gli adulti;
- graduale adattamento alla realtà, attraverso l'esplorazione e la conoscenza funzionale degli spazi;
- approccio e conoscenza di regole di comportamento sociale.

Scuola dell'Infanzia in uscita

- visita degli alunni della scuola dell'Infanzia alle scuole primarie, accolti e guidati dagli alunni di prima
- scoperta e conoscenza del nuovo ambiente, degli attori e delle modalità operative dei diversi ordini di scuola; le insegnanti propongono attività grafico-pittoriche-manipolative e giochi finalizzati alla socializzazione e alla cooperazione per la costruzione di aspettative positive e curiosità verso l'ingresso nella Scuola Primaria e i compagni che incontreranno;
- attività di Open Day attraverso percorsi laboratoriali e progetti condivisi che coinvolgono le classi degli anni ponte;
- iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso le fasi dell'accoglienza e la formazione delle classi iniziali.

Scuola Primaria in ingresso

Osservazione iniziale delle competenze degli alunni con attività di accoglienza.

Scuola Primaria in uscita

- Eventuale partecipazione a lezioni con le classi prime della Scuola Secondaria di Primo grado;
- In previsione dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di Primo Grado, l'Istituto svolge, nel mese di dicembre, un'indagine tra i genitori delle classi quinte della Scuola Primaria per conoscere le loro aspettative rispetto al servizio scolastico erogato. **(Questionario allegato A)**
Il questionario è ritenuto uno strumento necessario per:
 - ✓ cogliere la percezione delle famiglie rispetto all'organizzazione e al lavoro educativo svolto nella Scuola Secondaria;
 - ✓ raccogliere indicazioni che costituiscano un momento di riflessione per migliorare;
 - ✓ creare un'occasione per fornire chiarimenti
- Incontri e attività con i professori ed eventualmente alunni della Scuola Secondaria
- Laboratori
- Open day in presenza e materiale informativo sul sito della Scuola.

A giugno

- incontro dei docenti delle classi quinte della Scuola Primaria con la funzione strumentale per l'orientamento della Scuola Secondaria di I grado, per la presentazione degli alunni iscritti alla Secondaria di I grado. La stessa procedura è prevista per gli alunni provenienti da Istituti Comprensivi diversi dal nostro.

- mattinata di festa per la consegna del diplomino di passaggio dalla Primaria alla Secondaria presso la sede centrale dell'Istituto a Carasco
- formazione classi.

Scuola Secondaria di I grado in entrata

- attività di accoglienza durante le quali i singoli alunni hanno modo di presentarsi ai docenti e ai nuovi compagni
- accoglienza genitori:

i docenti ricevono su appuntamento i singoli genitori che, rispondendo a un questionario proposto dall'Istituto (**allegato B**), forniscono informazioni circa il percorso scolastico pregresso, l'autonomia personale, le attitudini relazionali ed eventuali problematiche particolari (allergie, intolleranza alimentari...) dei propri figli.

- Nel corso delle prime settimane sono previste prove di ingresso per l'accertamento delle abilità di comprensione, produzione, riflessioni sulla lingua (Asse dei linguaggi), di calcolo e di soluzione di problemi (Asse matematico, scientifico e tecnologico).
- Somministrazione, nel corso del primo quadrimestre, del questionario di monitoraggio **Viviamo insieme la scuola (Allegato C)** al fine di acquisire un parere su come i ragazzi vivono il delicato passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado.
- Incontro con i maestri della Scuola Primaria di Calvari da cui proviene un gruppo di alunni delle classi prime del plesso della Scuola Secondaria di Carasco e compilazione di un questionario di monitoraggio sull'andamento didattico-disciplinare dei suddetti alunni (**Allegato D**)

3. ORIENTAMENTO TRA ORDINI E GRADI DI SCUOLA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria 1° grado e 2° grado

Il progetto Orientamento fa parte dell'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo ed è trasversale a tutte le discipline. Si articola in varie fasi nell'arco degli otto anni del primo ciclo e, a livelli diversi, coinvolge alunni, insegnanti, genitori, agenzie educative e istituti scolastici. L'orientamento ha una duplice valenza:

informativa → attraverso attività volte ad assicurare agli alunni la conoscenza di tutte le alternative per loro disponibili nei settori dell'educazione, della formazione, delle professioni, e ad aiutarli a costruire percorsi pienamente soddisfacenti in ambito formativo e professionale;

formativa → attraverso attività mirate a permettere agli alunni di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, capacità e competenze.

Pertanto tale progetto formativo prefigura obiettivi condivisi e deve essere implementato in sintonia con i progetti Continuità e Inclusione.

In particolare, nella Scuola Secondaria di primo grado, diventa per ogni studentessa e per ogni studente un percorso organico di conoscenza, in-formazione e auto-valutazione, che ha lo scopo di consentire al singolo alunno di pervenire ad una scelta consapevole della propria scuola futura.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

La **Direttiva Ministeriale n. 487 del 1997** aveva previsto che le attività di orientamento costituissero “parte integrante [...] del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell’infanzia”.

Con la **Circolare Ministeriale n. 43/2009** sono state emanate le prime **Linee guida nazionali per l’orientamento permanente**.

Successivamente, il MIUR ha emanato, con la **nota prot. n. 4232 del 19 febbraio 2014**, le nuove **Linee guida nazionali per l’orientamento permanente**. Nel documento troviamo la significativa affermazione: “*Ancor di più che in passato, oggi l’orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all’insuccesso formativo degli studenti [...]*”. Vi si ribadisce inoltre l’importanza del concetto di orientamento formativo, già presente nella circolare ministeriale del 2009. Inoltre si considera l’orientamento come un processo accessibile a tutti in maniera permanente, che accompagna la persona lungo tutto l’arco della vita (*lifelong/lifewide learning*, nelle indicazioni europee). Non più, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso scolastico, ma un orientamento formativo che “*investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l’arco della vita, [...] ed è trasversale a tutte le discipline*”. La necessità quindi di un sistema integrato di orientamento “*centrato sulla persona e sui suoi bisogni, finalizzato a prevenire e contrastare il disagio giovanile e favorire la piena occupabilità, l’inclusione sociale e il dialogo interculturale*”.

Si fa riferimento infine a quanto stabilito nella **Legge 107/2015 al comma 29**: “Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti”.

OBIETTIVI GENERALI:

- ✓ conoscenza di sé e autovalutazione;
- ✓ autonomia e consapevolezza delle proprie risorse personali;
- ✓ relazione e cooperazione;
- ✓ sviluppo delle capacità decisionali;
- ✓ sviluppo delle abilità progettuali;
- ✓ conoscenza della realtà scolastica e professionale del territorio.

FINALITÀ:

- ✓ facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all’altro;
- ✓ garantire agli alunni un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini Di scuola;
- ✓ favorire la conoscenza di sé e l’autovalutazione;
- ✓ stimolare ad una corretta relazione e cooperazione;
- ✓ promuovere l’autonomia e la consapevolezza delle proprie risorse personali;
- ✓ sviluppare capacità decisionali e abilità progettuali.

STRUMENTI:

- ✓ momenti progettuali condivisi tra insegnanti dei diversi ordini di scuola;
- ✓ momenti di verifica tra docenti per verificare l'efficacia delle varie azioni;
- ✓ presentazione agli alunni e ai genitori dell'offerta formativa delle singole realtà scolastiche;
- ✓ consegna del Consiglio Orientativo.

La scuola dell'Infanzia e la Primaria hanno il compito di attivare un processo mirato alla progressiva crescita personale, intesa come presa di coscienza di sé e accrescimento globale delle capacità progettuali.

Nella Scuola Secondaria di I grado il Protocollo Orientamento comprende:

- una fase formativa che consiste nel promuovere nel soggetto una piena consapevolezza di sé, in termini di competenze, motivazioni, atteggiamenti per affrontare le scelte in modo più consapevole ed efficace;
- una fase informativa che consiste nel presentare agli alunni e alle loro famiglie l'offerta formativa presente sul territorio, nell'educare alla selezione e all'uso delle informazioni e nel fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto socio-economico e culturale. In questa fase può essere previsto l'intervento di esperti esterni.

Obiettivi del percorso di orientamento:

- autovalutazione e consapevolezza della propria identità e delle proprie
- capacità per prendere decisioni.
- Presa di coscienza delle modalità necessarie per effettuare una scelta
- consapevole.
- Potenziamento della motivazione allo studio.
- Conoscenza dell'ordinamento scolastico.

Attività:

Classi Seconde Scuola Secondaria di primo grado

Nel corso dell'anno i ragazzi delle classi seconde svolgeranno alcune attività proposte da ALFA Liguria mirate a una corretta conoscenza di sé, a una scelta consapevole della scuola superiore, alla scoperta delle professioni.

Classi Seconde e terze Scuola Secondaria di primo grado

Partecipazione ad attività proposte da *#Progettiamocilfuturo*, un percorso per l'Orientamento ideato da ALISEO, agenzia ligure per gli studenti e l'Orientamento, al fine di aiutare gli alunni a riconoscere i propri talenti, le proprie aspirazioni e fornire loro strumenti su come proseguire gli studi.

Classi terze Scuola Secondaria di primo grado

- partecipazione degli alunni e delle famiglie agli open day;
- eventuale assistenza a lezioni di indirizzo proposte dalle scuole superiori;
- partecipazione a laboratori organizzati dalle Scuole Secondarie di Secondo grado
- eventuale visita del I Saloncino dell'Orientamento di Chiavari;
- visite guidate a realtà occupazionali del territorio (ad esempio FACI per gli alunni delle classi terze del plesso di Carasco). Incontro delle classi terze della scuola secondaria di Carasco con un dirigente Faci che presenterà l'azienda, le prospettive di lavoro che offre, le competenze che devono possedere i dipendenti impiegati nei vari settori dell'azienda;
- Incontro con le professioni. Saranno invitati a scuola professionisti di diversi settori a cui i ragazzi potranno rivolgere domande mirate alla conoscenza del mestieri/professioni;
- partecipazione al progetto *L'ora di futuro*, che prevede la frequenza a laboratori di formazione professionale presso la Scuola Alberghiera di Lavagna e il Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di Cogorno;
- discussioni e riflessioni in classe;
- Attività di orientamento mirate alla scelta della Scuola superiore. Gli studenti, guidati dagli insegnanti, svolgeranno test e attività che li aiuteranno a scoprire i loro interessi, le loro attitudini, le inclinazioni e quindi la tipologia di scuola superiore che più si addice loro. Verranno fornite informazioni che permetteranno loro di valutare il ventaglio dei diversi percorsi di studio. Utile strumento sarà il percorso "Quo vadis" un insieme di materiale accuratamente scelto e predisposto per lo scopo;
- Altri test (**Allegati E, F**);
- Eventuali webinar informativi per i genitori in modalità online;
- Eventuali incontri con singoli studenti indecisi nella scelta della Scuola Superiore con uno psicologo esperto del settore Orientamento;
- Consiglio orientativo.